



Roma – La trasformazione digitale rappresenta una delle grandi sfide del mondo dello sport. Per questo motivo formare gli ambasciatori dello sport di domani, che nel mondo digitale aumenteranno esponenzialmente la propria presenza nell'immediato futuro, assume per tutti gli stakeholder del mondo sportivo una crescente rilevanza.

La Federazione Italiana Rugby nel corso degli anni ha seguito una linea ben precisa di sviluppo dei canali di comunicazione implementando – stagione dopo stagione – le varie attività che già caratterizzavano le operatività federali: dallo sviluppo dei canali social media, passando per la creazione dell'app ufficiale e la crescita costante di Instagram fino ad arrivare alla messa in onda del Peroni TOP12 – la massima competizione per club rugbistici in Italia – in diretta sulla pagina Facebook e sull'app FIR.

Opportunità e criticità sono due facce della stessa medaglia che accompagnano lo sviluppo dei social media, aspetto a cui la FIR ha dato nel tempo via via una attenzione sempre più alta partendo da riunioni con i giocatori della Nazionale Maggiore – illustrando loro best practice sull'approccio con i media – per arrivare nel recente passato a un'attività di sensibilizzazione all'uso corretto dei social media che va di pari passo al percorso di formazione che tutti i giovani atleti iniziano una volta entrati a far parte della famiglia FIR, ampliando il raggio di azione ai Centri di Formazione Permanente Under 18 in un'ottica di fornire a tutti i ragazzi un percorso

formativo sempre più ampio e completo.

*“Il contesto della formazione non può rimanere indifferente ai cambiamenti comunicativi di interazione sociale prodotti dall'abbinamento tra tecnologia mobile e rete. L'attenzione che la Federazione Italiana Rugby pone su questo aspetto – ha sottolineato **Maurizio Zaffiri**, Responsabile Operativo del Progetto Elite Giovanile FIR – è alta ed in coerenza con il doppio obiettivo legato alla formazione sportiva e personale”.*

“Di concerto con l'Area Comunicazione abbiamo deciso di avviare un percorso più ampio circa due anni fa, partendo proprio dai Centri di Formazione Permanenti U18 e coinvolgendo, da quest'anno, anche le famiglie degli atleti per una maggiore ampiezza di interlocuzione su un tema attuale e di rilevante importanza. L'obiettivo è quello di avviare un confronto con i ragazzi e i genitori su cosa si può intendere per utilizzo consapevole dei Social Network, mostrando loro le opportunità e le eventuali criticità legate all'uso della comunicazione tramite smartphone. I giovani atleti di oggi potrebbero avere in futuro una visibilità ancor più ampia e questo impone una presa di coscienza su come gli aspetti, le preferenze che pubblichiamo e che in modo univoco riconduciamo a noi stessi, possano avere una ricaduta concreta sulla vita di tutti i giorni. Sarà nostra premura, nel tempo, andare a consolidare questo percorso aggiornando di anno in anno i temi trattati in linea con lo sviluppo dei canali di comunicazione moderni” ha concluso Zaffiri.